

# FORZA GIALLOBLÙ

FOGLIO D'INFORMAZIONE SUL LICATA CALCIO DIRETTO DA CALOGERO CARITÀ

Numero 5 - 2003

23 novembre 2003

Copia gratuita

Edito dal giornale La Vedetta - Supplemento al numero 11 (novembre 2003)

## ORTUGNO PER LA SALVEZZA

### NULLA È COMPROMESSO

di Camillo Vecchio

**Q**uando Radio Concordia, una emittente privata il cui cuore non palpita (in senso affettivo) per i colori gialloblù, affidò all'etere la triste notizia della umiliante sconfitta in quel di Raffadali, patita dai ragazzi di Angelo Consagra, la grande massa dei fedelissimi, è rimasta sconvolta, attonita e incredula.

Ma la realtà è realtà e come tale è stata disciplinatamente accettata senza nascondersi dietro il famoso dito dell'ipocrisia.

Non siamo ancora arrivati al giro di boa e nessuno può sentenziare condanne anticipate. Il campionato è lungo e molto impegnativo. Nel fazzoletto di 6 punti sono raggruppate ben 10 squadre. Qualche collettivo che vanta presenze di grande esperienza potrebbe "stancarsi".

Di contro il Licata è composto da giovani che pur nella carenza di esperienze possono essere capaci di ribaltare risultati perché sanno correre per l'intero arco dei 90'. Le dimissioni di Angelo Consagra sono state accettate a malincuore. La decisione fa parte di una consolidata usanza, stimolata dalla voglia di uscire immediatamente dal pelago. Angelo Consagra gode di stima per la sua sensibilità e l'affabilità e nessuno può disconoscere il suo valore di uomo e di ex giocatore.

Bisogna riconoscere che

**Continua a pag. 4**

### IL LICATA NEL 1931



Da sinistra in piedi: Ferro, Colombo, Marchese Ragona, Tilenni, Dainotto; Bruno I°, De Caro, Bruno II°, Ali; Sapio, De Caro (portiere) e la mascotte Marrali.

### IL PERSONAGGIO ANGILUZZU ALABISO UN UOMO DI TUTTO ... DI PIÙ



**A pag. 3  
intervista di  
Antonio Francesco  
Morello**

## LA JUNIORES PRIMA DELLA CLASSE

di Giuseppe Alesci

Primi in classifica e con una sola sconfitta nel carneiere. E' questo il bilancio, dopo la prima giornata di ritorno, della formazione Juniores del Licata, che sta disputando il torneo regionale di categoria. La compagine gialloblù, allenata da Alberto Licata, ha dimostrato di saper praticare un buon calcio e di avere le carte in regola per lottare, fino alla fine, con le altre dirette concorrenti, per la vittoria del torneo.

Un campionato, quello del girone B, che vede un certo equilibrio nelle zone nobili della classifica considerato che il Licata è in testa con 20 punti, seguito ad una lunghezza dalla Santa Sofia di Palma di Montechiaro ed a due dal Pro Favara. A tre punti dal Licata la compagine dell'Agrigentina che però deve recuperare la gara con il Canicattì, in programma per domani. Un girone equilibrato dunque con la giovane formazio-

ne licatese che sta recitando un ruolo da protagonista. Buono il gruppo a disposizione di Licata che normalmente punta sui vari Pira, Termini, Graci, Incorvaia, De Caro, Catania, Domenico e Camillo Santamaria, tutti giocatori che hanno fin qui trovato poco spazio in prima squadra. Il tecnico però di volta in volta convoca tra gli altri i vari Ballacchino, Sitibondo, Spicuzza o Cambiano, tutti giocatori che la domenica successiva possono essere impiegati con la prima

squadra.

Quel che conta è che in questo scorcio di stagione lo zoccolo duro della compagine è sempre stato formato da un gruppo di giovani che si sta esprimendo al meglio e che comunque dovrà dimostrare tutto il proprio valore nelle prossime gare. Il girone di ritorno è cominciato con una vittoria a tavolino sul Siculiana, ma già mercoledì è tempo di scontri diretti per il Licata, che in trasferta dovrà vedersela con il Pro Favara.

**LEGNOPLAST S.R.L.**  
**SERVIZI ECOLOGICI**  
**SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI**

**Licata - C.da Stagnone**  
**Tel. 0922-898376 Fax 0922-898449**

I precedenti sono favorevoli al Licata. L'anno scorso vittoria in trasferta (2-1) con doppietta di Toni Corona. Al ritorno al Dino Liotta pareggio 1-1. E' d'obbligo fare punti.

# Licata - Folgore

Il torneo d'Ecceellenza di quest'anno all'insegna delle squadre trapanesi, tre di esse occupano le prime quattro posizioni. Forse la Folgore sulla carta non è la più forte, ma con la guida dell'ex gialloblù Chico, dimostra di essere compagine quadrata e che sa ben giocare. Il Licata, dopo la goleada subita a Raffadali, le dimissioni di Angelo Consagra, il ritorno di Maurizio Ortugno alla guida tecnica, è tenuto a sfoderare una gara eccezionale per assicurarsi punti importanti per la salvezza.

## LA VIGILIA IN CASA LICATA

Il Licata non sa più vincere. Che cosa sta succedendo alla squadra? Dall'ultima vittoria, conquistata contro l'Akragas, la squadra non riesce più ad esprimersi al meglio delle sue possibilità. Verrebbe da pensare che quella vittoria ha avuto più effetti negativi che positivi.

Il Licata non vince da sei giornate, conquista un punto nelle ultime sei gare e se l'obiettivo è la salvezza, con questi numeri è messa anch'essa in discussione.

Alla vigilia dei due consecutivi incontri casalinghi contro Alcamo e Mazara, avevamo evidenziato l'esigenza di ottenere il massimo da questi incontri al fine di incamerare quei punti utili per compensare eventuali passi falsi casalinghi, poiché difficilmente la squadra potrà racimolarli in trasferta. Troppi punti persi che alla fine potrebbero essere decisivi per la salvezza. Così com'era successo contro il Trinacria Gela, con il Mazara, il Licata ha sbagliato l'approccio, facendo diventare dei campioni i giocatori di una squadra mediocre.

Quali le cause di questo continuo cambiamento di rendimento? Giocatori giovani e quindi vulnerabili psicologicamente? Poca autostima? Insicurezza? Paura di sbagliare? Sono alcune delle possibili cause che da sole o in concomitanza possono avere inciso sul rendimento.

La squadra, con l'arrivo di Armenio e Cavalieri, contro l'Alcamo, si era battuta alla pari, mentre con il Mazara è stata una frana. Un punto in sei gare: purtroppo bisogna arrendersi all'evidenza dei numeri, pur con tutte le giustificazioni dette sopra. Settimana pesante per l'ambiente gialloblù dopo la sconfitta a Raffadali che porta al cambio di panchina. Arriva Ortugno, sua l'ultima promozione, a lui toccherà salvare l'ultimo titolo conquistato. Oggi mancheranno Morello, Piacenti e Spicuzza. Che cosa dovrà inventarsi Maurizio Ortugno contro la capolista? Per il Licata gli esami non finiscono mai.

Gaetano Aldo Licata

## Probabili formazioni

Licata	1	Longo
Gibaldi	2	Scimemi
Leonardi	3	Ferrito
Ballacchino	4	Pirrone
Cambiano	5	Cicciarella
Armenio	6	Termine
Sitibondo	7	Lamia
Cavalieri	8	Di Ruocco
Corona	9	Ballotta
Semprevivo	10	Benenati
Amato	11	Gigante
Termini	12	Savalli
Santamaria D.	13	Corona
Pira	14	Lombardo
Cacciatore	15	Mistretta
Famà C.	16	Ippolito
Curella	17	Bilella
Santaniello	18	Nolfo
All. M. Ortugno		All. R. Chico

## LA VIGILIA IN CASA FOLGORE

La Folgore per diverse stagioni nel torneo di Promozione, al termine del campionato 2001/2002, dopo aver conquistato i play-off, approda in Eccellenza, sotto la guida del tecnico Bonanno.

I precedenti tra Licata e Folgore, riferiti allo scorso anno, videro il Licata prevalere nel doppio confronto, vittoria esterna a Castelvetrano per 2 a 1, con doppietta di Toni Corona in appena 12 minuti e pareggio al Dino Liotta per 1 a 1 nella gara di ritorno.

Quest'anno la Folgore, sotto la guida dell'ex gialloblù Riccardo Chico, comanda la classifica, grazie ad un ruolino di marcia di tutto rispetto: sette vittorie, due pareggi e una sola sconfitta. Una sconfitta arrivata alla prima di campionato contro la Cephaledium, dopodiché la Folgore, mantenendo fede al nome, non si è più fermata.

Quello odierno sarà un terribile testacoda, dove le due squadre, con obiettivi diversi, saranno chiamate ad una gara che si presenta scoppiettante.

E' risaputo che il Licata si esalta con le squadre forti (Akragas e Alcamo) e si lascia sopraffare invece da squadre mediocri (Trinacria Gela e Mazara).

Adesso per il Licata, dopo le tante occasioni sprecate, anche se avrà di fronte la capolista, non è più tempo di regali, e dovrà necessariamente ricercare al suo interno la forza per tamponare un'emorragia che ha portato la squadra in fondo alla classifica. Si dovrà ritornare a far valere la legge del Dino Liotta, dove qualunque squadra, anche la più forte del campionato, era costretta a cedere le armi ai gialloblù.

Osservati speciali saranno Benenati, l'attuale capocannoniere del torneo, autore di 9 reti, la metà di quante realizzate dalla squadra, Gigante, un nome che è tutto un programma e Di Ruocco.

G.A.L.

## La classifica dopo la 10a giornata

	PT	G	V	N	P	F	S
Folgore Castelv.	23	10	7	2	1	18	9
Spar	21	10	6	3	1	23	19
Camp. Mazara	19	10	5	4	1	23	9
Alcamo	18	10	5	3	2	12	7
Raffadali	16	10	5	1	4	15	9
Akragas	16	10	5	1	4	20	15
Termitana	16	10	5	1	4	9	9
Salemi	15	10	4	3	3	11	10
Mazara	14	10	4	2	4	13	14
Sancataldese	12	10	3	3	4	13	13
<u>Licata</u>	10	10	3	1	6	8	19
Nissa	10	10	2	4	4	9	11
Cephaledium	10	10	3	1	6	9	13
Panormus	10	10	3	1	6	11	17
Trinacria	8	10	2	2	6	13	17
Terrasini	6	10	2	0	8	7	23

### MARCATORI:

**2 reti:** Piacenti e Santaniello

**1 rete:** Amato, Cacciatore, Leonardi e Sitibondo.

IL PERSONAGGIO: SPAZIO DEDICATO A QUANTI HANNO FATTO LA STORIA DEL LICATA CALCIO

## ANGELO ALABISO, UN UOMO DI TUTTO ... DI PIÙ

Quella di Angelo Alabiso si può definire una vita per il Licata Calcio. Nell'ambito della società gialloblù ha ricoperto tutte le cariche dell'organigramma, senza per questo mai apparire come protagonista. Uomo schivo, discreto, silenzioso. Gli abbiamo chiesto delle foto. Ci ha risposto: "vi posso dare una foto-tessera, io mi nascondevo sempre. Non mi piaceva apparire". Tanti ricordi: belli e brutti. Gli anni bui del calcio licatese con sconfitte umilianti, la ricostruzione della società con giocatori locali e il tecnico Bifarelli. I ricordi su Angelo Incorvaia e Ninni Parla. La morte del presidente Pino Torregrossa. Gli anni con Zeman e il presidente Franco Licata D'Andrea.

**Intervista curata da  
Antonio F. Morello**

**D**ue settimane fa, proseguendo la rubrica dedicata ai personaggi che hanno fatto la storia del Licata Calcio, abbiamo chiesto a Pippo Bifarelli di indicarci, tra i tanti personaggi con i quali ha avuto a che fare, una persona che gli avrebbe fatto piacere ricordare particolarmente e la risposta fu: "Per quel che ha dato al Licata, alla società gialloblù nei momenti di maggiore crisi, e senza volere fare torto a nessuno, ritengo sia doveroso ricordare Angelo Alabiso che da solo assumeva i ruoli di dirigente, accompagnatore, magazzinoiere, massaggiatore. Un personaggio che ha fatto tanto per lo sport licatese e che è stato poco apprezzato".

Non tanto per rispettare l'opinione dell'amico Bifarelli, ma per presentarlo ai più giovani tifosi, oltre che ricordarlo a coloro che il Dino Liotta frequentano da più lustri, ad Angelo Alabiso dedichiamo la rubrica odierna.

**Come nasce e quanto dura il legame tra Angelo Alabiso e la squadra gialloblù?**

Il mio rapporto con il Licata calcio, nasce quasi per caso. Da tifoso seguivo le sorti della squadra gialloblù. Un giorno, in uno dei momenti di crisi societaria, ai tempi di Angelo Sapio, sindaco di Licata e presidente della squadra di calcio, mi sono visto coinvolgere da Peppe Vecchio, che incaricato di rimettere su la baracca, mi chiese di aiutarlo. Da allora, a parte brevi periodi, in cui sono stato alla finestra, per oltre trent'anni sono stato legato al Licata calcio, ricoprendo diversi ruoli: dirigente, magazzinoiere, massaggiatore, accompagnatore, sotto un denominatore comune: l'amicizia sincera con i giocatori, i dirigenti e coloro i quali si sono prodigati per il bene della nostra squadra.

**Tra tanti amici, l'affetto e un**



**Una foto del 1970. La partita è Licata - Empedocline 2-1. Il sorteggio del campo. Per il Licata a destra il capitano Gennaro Pinelli. Accanto a lui Angioletto Incorvaia detto "u Pipaiolu".**

**legame particolare per un giocatore che per poco non è riuscito a piazzare ad una squadra di serie A. Ci riferiamo al suo "pupillo", Angioletto Incorvaia.**

Per Angioletto ho nutrito, e nutro tutt'ora, un affetto particolare rispetto a tutti gli altri, in quanto ho avuto modo di seguirlo sin dai primi passi. Un ragazzo serio, puntiglioso nella vita di tutti i giorni e in campo, durante gli allenamenti nel corso della settimana, ed in modo particolare durante le partite. Incorvaia non indossava la maglia gialloblù del Licata, ma era un tutt'uno con questi colori. Tecnicamente, inutile dirlo, è stato sicuramente tra i giocatori più forti della storia del Licata calcio di tutti i tempi. A mio modo di vedere, dal punto di vista tecnico, soltanto un altro giocatore degli anni sessanta è stato superiore ad Incorvaia, Ninni Parla, che, però, non ha mai avuto la grinta e la volontà del primo. Grazie a un nostro concittadino che viveva ad Udine, Incorvaia è stato segnalato alla squadra bianconera, sostenendo anche un provino di tre giorni in Friuli. Provino che andò benissimo, anche se poi Incorvaia ha rinunciato per poter stare vicino

alla sua famiglia.

**Trent'anni di legami diretti con il Licata, significa avere vissuto momenti belli e momenti brutti. Ne vuole ricordare alcuni?**

I momenti più bui negli anni sessanta, quando tra qualche gioia ho vissuto tantissime amarezze e delusioni, quali retrocessioni e ritiri della squadra. Per andare a giocare in trasferta, assieme a Bifarelli eravamo costretti a girare le case per convincere i nostri ragazzi locali a partire per poter disputare le partite domenicali. Periodi in cui siamo stati costretti a subire umilianti sconfitte (15 a 0 a Palermo con la Juventus, e dopo

un 8 a 0 con il Cantiere Navale). Ricordo che in quell'anno, dopo un 2 a 2 casalingo con la Termitana, abbandonati da tutti, siamo stati costretti a ritirare la squadra dal campionato. Sul finire degli anni sessanta, dopo l'ennesima crisi societaria e l'abbandono da parte di altri dirigenti e presidenti, ricevuto l'incarico da parte del sindaco Giovanni Saito, ho accettato con riserva di reggere le sorti del Licata calcio. Riserva che ho sciolto dopo aver parlato con i giocatori che mi hanno assicurato il loro contributo, e collaborato da Pippo Bifarelli, Mimmo Ballacchino, Liborio Marino e Lillo Scrimali, in tre anni, con una squadra composta da soli locali, in Prima Categoria abbiamo conquistato un secondo, un terzo ed un quarto posto, ma soprattutto abbiamo pagato un debito di tre milioni nei confronti dell'ex allenatore Arnoldo Lucentini, un gran signore che meritava questo ed altro. La Lega ci ha imposto di pagare 100 mila lire a settimana, somma da consegnare ai direttori di gara prima di scendere in campo; gli incassi li destinavamo in parte per pagarci la trasferta successiva e le spese vive, ed il resto lo distribuivamo ai giocatori che non percepivano alcuno stipendio.

**Un particolare che le è rimasto impresso nella memoria,**

**Continua a pag. 4**

**Comprate e leggete  
La Vedetta  
Il Giornale di Licata  
un appuntamento che si rinnova  
da 22 lunghi anni  
In edicola il 6 dicembre**

## ANGELO ALABISO UN UOMO DI TUTTO ... DI PIÙ

Continua da pagina 3

invece, qual è stato?

E' un momento luttuoso. Avevamo il campo squalificato e abbiamo giocato in campo neutro a Favara contro il Ribera. Vincemmo la gara per 1 a 0, grazie ad un goal di Totò Grillo. A fine partita, l'On. La Russa, deputato favarese, dirigente della locale squadra, ci portò in un bar per offrire qualcosa a tutti i componenti della squadra. Eravamo contenti. Il viaggio di ritorno fu guastato da una tremenda notizia: l'allora presidente, Pino Torregrossa, era morto a causa di un incidente stradale, mentre da Licata era in viaggio alla volta di Favara, per assistere alla partita contro il Ribera".

**Un fatto curioso e simpatico, che invece, ricorda con piacere?**

Eravamo a Palermo, per una partita di Coppa, ad un certo punto della gara eravamo sotto di due

reti, ed uno dei nostri autisti di fiducia, ha abbandonato le tribune. Durante il viaggio di ritorno, non apriva bocca ed era deluso, pensando ad una nostra sconfitta. Il suo umore cambiò, quando, dopo diversi chilometri di strada, dai discorsi capi che quella partita il Licata, grazie ad una prestigiosa rimonta, l'aveva vinta per 3 a 2.

**A parte l'amicizia, chi è stato, secondo lei il personaggio a cui si deve il vero boom del Licata calcio?**

Dal punto di vista tecnico è stato Zeman, un uomo che ci ha fatto capire cos'è la professionalità applicata al mondo del calcio. Il miglior presidente è stato Franco Licata D'Andrea, per il modo in cui ha saputo organizzare e dirigere la società. Il personaggio più strano è stato sicuramente il presidente Dino Maniscalco, che non lesinava premi neppure per la

squadra giovanile.

**Ed in tutto questo, Angelo Alabiso, come si è inserito?**

Tenendo sempre fede al principio che prima bisognava curare gli interessi del Licata calcio e dei giocatori in particolare, ho sempre dato il mio contributo. Quasi sempre ho lavorato gratis, ed anzi mi sono adoperato per raccogliere i soldi necessari a non fare scomparire il Licata dalla scena calcistica. Quando negli ultimi anni sono stato chiamato a dare il mio contributo in una società organizzata dal punto di vista professionistico, con persone deputate a fare da presidente e dirigenti, ho lavorato percependo anch'io uno stipendio. Anche se i soldi sono stati sempre un aspetto secondario dal momento che quello che maggiormente mi ha legato è stato l'amore per il calcio e per il Licata.

Antonio Francesco Morello

## NULLA È COMPROMESSO

Continua dalla prima

"LUI" proprio "LUI" la sua vittoria l'ha ampiamente conseguita ove si pensi che "LUI", assieme ad Alberto Licata non ha voluto fare ammainare il vessillo gialloblù che rischiava di scomparire dallo scenario calcistico per mancata iscrizione.

Passate le consegne di allenatore a Maurizio Ortugno, conoscitore dei campionati minori siciliani. E' stato quest'ultimo a portare il Licata in Eccellenza.

Gloria a Consagra, e un in bocca al lupo ad Ortugno.

Al Presidente Piero Santamaria ed a tutti i dirigenti del sodalizio gialloblù vada l'incoraggiamento dei tifosi per una veloce ripresa sulla strada di una salvezza senza patemi d'animo.

Camillo Vecchio

### FORZA GIALLOBLÙ

Supplemento del Giornale "La Vedetta"  
Edito da "Associazione Culturale Ignazio Spina"

**Direttore:** Calogero Carità

**Coordinatore:** Angelo Carità

**Collaboratori:**

Giuseppe Alesci, Aldo Gaetano Licata  
Antonio Francesco Morello, Camillo Vecchio

**Fotografie:** José Costanza, Vincenzo Marrali

### ORGANI SOCIALI

**Presidente:** Piero Santamaria

**Vice Presidenti:**

Onofrio Vitali (Cassiere) e Francesco Cannizzaro

**Direttore Generale:** Angelo Costa

**Direttore Sportivo:** Angelo Consagra

**Segretario:** Salvatore Pira

**Vice-Segretario e Addetto Stampa:** Bernardo Raia

**Responsabile marketing:** Angelo Graci

**Consiglieri:**

Alessandro Vitali, Vincenzo Faraci, Alberto Licata

### STAFF TECNICO

**Tecnico 1a squadra:** Maurizio Ortugno

**Allenatore in 2a e Juniores:** Alberto Licata

**Responsabile scuola calcio:** Salvatore Pira

**Tecnico scuola calcio:** Maurizio Ortugno

**Medico Sociale:** Dott. Rosario Cafà

**Massaggiatore:** Gaetano Lo Vullo

**Magazziniere e addetto allo Stadio:**

Angelo Rumolino

### Le partite di oggi (11ª giornata)

Akragas - Terrasini

Alcamo - Sancataldese

Campobello di Mazara - Termitana

Licata - Folgore Castelvetro

Nissa - Panormus

Raffadali - Mazara

Salemi - Spar

Trinacria - Cephaledium

### Il prossimo turno (12ª giornata)

Cephaledium - Salemi

Folgore Castelvetro - Raffadali

Mazara - Campobello di Mazara

Panormus - Trinacria Gela

Sancataldese - Licata

Spar - Alcamo

Terrasini - Nissa

Termitana - Akragas

## TIPOLITO M2 GRAFICA STAMPA DI TUTTO...DI PIÙ

TIMBRI IN GOMMA SPECIALE - REALIZZAZIONE  
LOGHI - CONSULENZA GRAFICA COMPUTERIZZATA

Prossima apertura nei nuovi locali in Via Riesi, 10  
Tel 0922 774269 - 0922 803848 - LICATA